

Programma Ambientale delle Nazioni Unite
Piano d'Azione Mediterraneo - UNEP
Centro di Attività Regionale per le Aree Particolarmente Protette

Come trattare le tartarughe marine Manuale per i pescatori

Documento preparato da

Guido Gerosa & Monica Aureggi
CHELON - Marine Turtle Conservation and Research Program

EDITORI TECNICI

Illustrazioni: Graziano Ottaviani

Contributo tecnico: George Balazs
Luca Funes
Carola Vallini

Versione Inglese: Monica Aureggi
Federico Mazzella
Amanda Hyam

Impaginazione: Guido Gerosa

Versione Italiana Carola Vallini
(A.R.C.H.E.', Research and
Educational Activities for
Chelonian Conservation,
Onlus-www.archeturtle.org)

...QUALCHE PAROLA PRIMA DI INIZIARE

Molte volte ti sarà capitato di catturare involontariamente una tartaruga marina mentre stavi pescando. Quante volte ti sarai chiesto: cosa posso fare per cercare di aiutare questo sfortunato animale?

Lo scopo di questo manuale è quello di cercare di aiutarti nel caso tu trovi una tartaruga nella rete o ad uno degli ami calati in acqua mentre lavori. In alcuni casi le tartarughe catturate possono essere molto vivaci ed attive, ma in altri casi non mostrano alcun segno di vita; queste non sono necessariamente morte, ma possono essere in uno stato comatoso. Se vengono liberate in mare prima che si riprendano dallo stato di coma, annegano. Questa guida ti fornisce



le istruzioni per evitare la inutile morte delle tartarughe.

Come sicuramente sai, le tartarughe marine sono protette da leggi nazionali e da convenzioni internazionali. Uno dei motivi principali per cui gli studiosi si occupano di questi animali sta nel fatto che questi insoliti rettili marini stanno scomparendo dalla Terra impoverendo sempre di più il nostro bellissimo mare. Ciò significa che se incontri una tartaruga marina in difficoltà bisogna aiutarla, e se sei così fortunato da incontrare una tartaruga in buona salute, devi rispettarla e rilasciarla in mare il prima possibile.

Per poter maneggiare correttamente questi animali, che solo all'apparenza sembrano così forti ed indistruttibili, è sufficiente seguire le semplici istruzioni di questo manuale, che dovresti tenere sempre con te in barca.

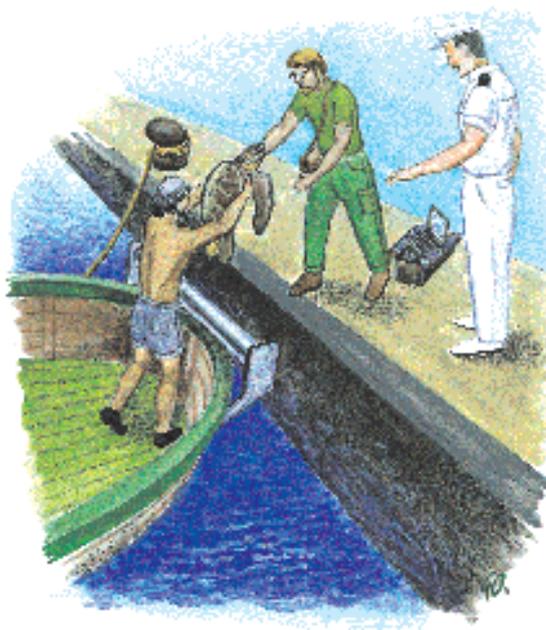
Ci rivolgiamo a voi perché i pescatori sono le persone che hanno fatto del mare il loro luogo di lavoro, sono in contatto con il mare (e quindi con le tartarughe marine) più spesso di chiunque altra persona. La sensibilità e l'attenzione che avete sempre dimostrato nei confronti del mare e delle creature che lo abitano, sono le garanzie su cui le tartarughe basano le loro speranze di sopravvivenza in acqua.

COLLABORARE CON LA SCIENZA

Nell'area mediterranea molti progetti di ricerca lavorano per incrementare la conoscenza sulla vita e le abitudini delle tartarughe marine. I gruppi di studiosi generalmente collaborano con le Autorità dello Stato competenti e necessitano dell'aiuto di chi è in stretto contatto con il mare e le spiagge (i due ambienti frequentati dalle tartarughe). Inoltre per aiutare gli animali feriti durante la pesca o per altre cause, sono stati costruiti centri di recupero, in cui le tartarughe vengono ospitate e curate prima di essere rilasciate nuovamente in mare. Grazie al prezioso rapporto tra pescatori e scienza, molti pescatori hanno già iniziato a collaborare a questi progetti e moltissime tartarughe sono state salvate. Per questo motivo è molto importante riportare in porto tutte le tartarughe accidentalmente catturate, siano esse sane, ferite o morte.

Per collaborare non è necessario avere conoscenze particolari; è sufficiente avere buona volontà e contattare le Autorità competenti o i progetti di ricerca (se sono presenti) che stanno lavorando nella tua zona.

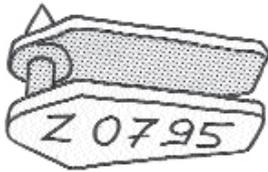
Talvolta ti troverai nell'impossibilità di chiedere un consiglio e dovrai decidere cosa fare con una tartaruga catturata a bordo al fine di liberarla in mare il prima possibile.



Questa facile guida rappresenterà allora un valido aiuto su come contribuire da solo a salvare una tartaruga.

ATTENZIONE ALLE TARGHETTE

Quante tartarughe vivono in Mediterraneo? Non è ancora possibile rispondere a questa domanda, e la sola risposta che gli studiosi possono al momento dare è che il loro numero è basso ed in declino.



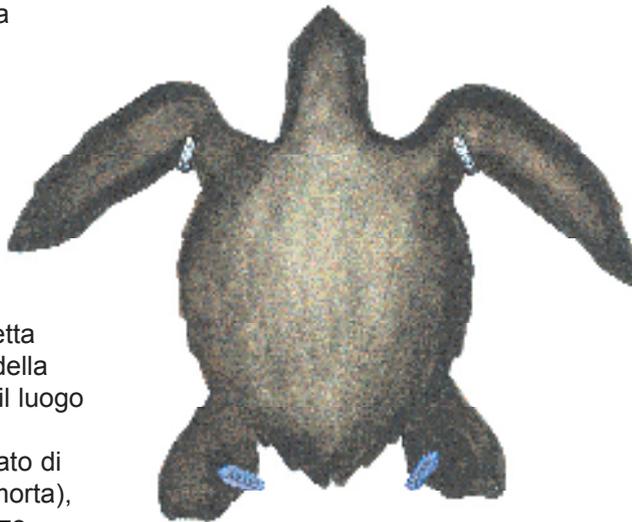
Molte tartarughe sono già state pescate una o più volte; alcune sono state salvate in un centro di recupero o sono state viste deporre le uova su spiagge selvagge, altre, infine, non sono mai state avvistate. Il problema di distinguere una tartaruga mai catturata da un'altra (quindi da quelle già studiate) è stato risolto applicando sulla pinna dell'animale una targhetta sulla quale sono stampati delle lettere, un codice numerico ed un indirizzo. Questo semplice metodo di identificazione è come dare un nome proprio ad una tartaruga permettendo a chiunque di identificarla. Per questa ragione è molto importante, se vedi una tartaruga marina, verificare l'eventuale presenza di targhette in metallo o in plastica in entrambe le pinne anteriori o posteriori.



mai catturata da un'altra (quindi da quelle già studiate) è stato risolto applicando sulla pinna dell'animale una targhetta sulla quale sono stampati delle lettere, un codice numerico ed un indirizzo. Questo semplice metodo di identificazione è come dare un nome proprio ad una tartaruga permettendo a chiunque di identificarla. Per questa ragione è molto importante, se vedi una tartaruga marina, verificare l'eventuale presenza di targhette in metallo o in plastica in entrambe le pinne anteriori o posteriori.

Se trovi una tartaruga con le targhette:

- * non togliere le targhette;
- * prendi nota del numero di identificazione e dell'indirizzo;
- * invia una lettera all'indirizzo impresso sulla targhetta indicando il numero della targhetta, la data ed il luogo in cui hai trovato la tartaruga ed il suo stato di salute (sana, ferita, morta), il tuo nome ed indirizzo.



COME USARE IL MANUALE

Il manuale è un facile strumento creato per fornire semplici procedure su come trattare ogni tartaruga marina catturata in una rete o all'amo o in una lenza.

La guida consiste in una introduzione, una parte generale nella quale trovi informazioni sulla biologia e conservazione delle tartarughe marine ed una parte pratica, che include singole pagine su ogni attrezzo da pesca, le indicazioni su come valutare lo stato di salute della tartaruga ed alcuni consigli per praticare un efficace pronto soccorso. Nelle ultime pagine un glossario ed uno spazio per indirizzi utili e note.

Seguendo le illustrazioni riportate nel manuale, potrai agire con semplicità in particolar modo quando avrai una tartaruga a bordo: vai alla pagina corrispondente al metodo di pesca che stai utilizzando e segui attentamente le istruzioni e le illustrazioni. Le tartarughe marine sono animali delicati e non facili da maneggiare: leggi attentamente tutte le pagine della guida prima di compiere qualunque azione.



Il contenuto del manuale si basa su un accurato studio di lavori già pubblicati ed opinioni ed esperienze di esperti che lavorano sulle tartarughe marine.

Il Ciclo Biologico delle Tartarughe Marine

Le Specie Mediterranee di Tartarughe Marine

Principali Minacce

I più Comuni Attrezzi da Pesca Mediterranei che Interagiscono con le Tartarughe Marine

Palamiti

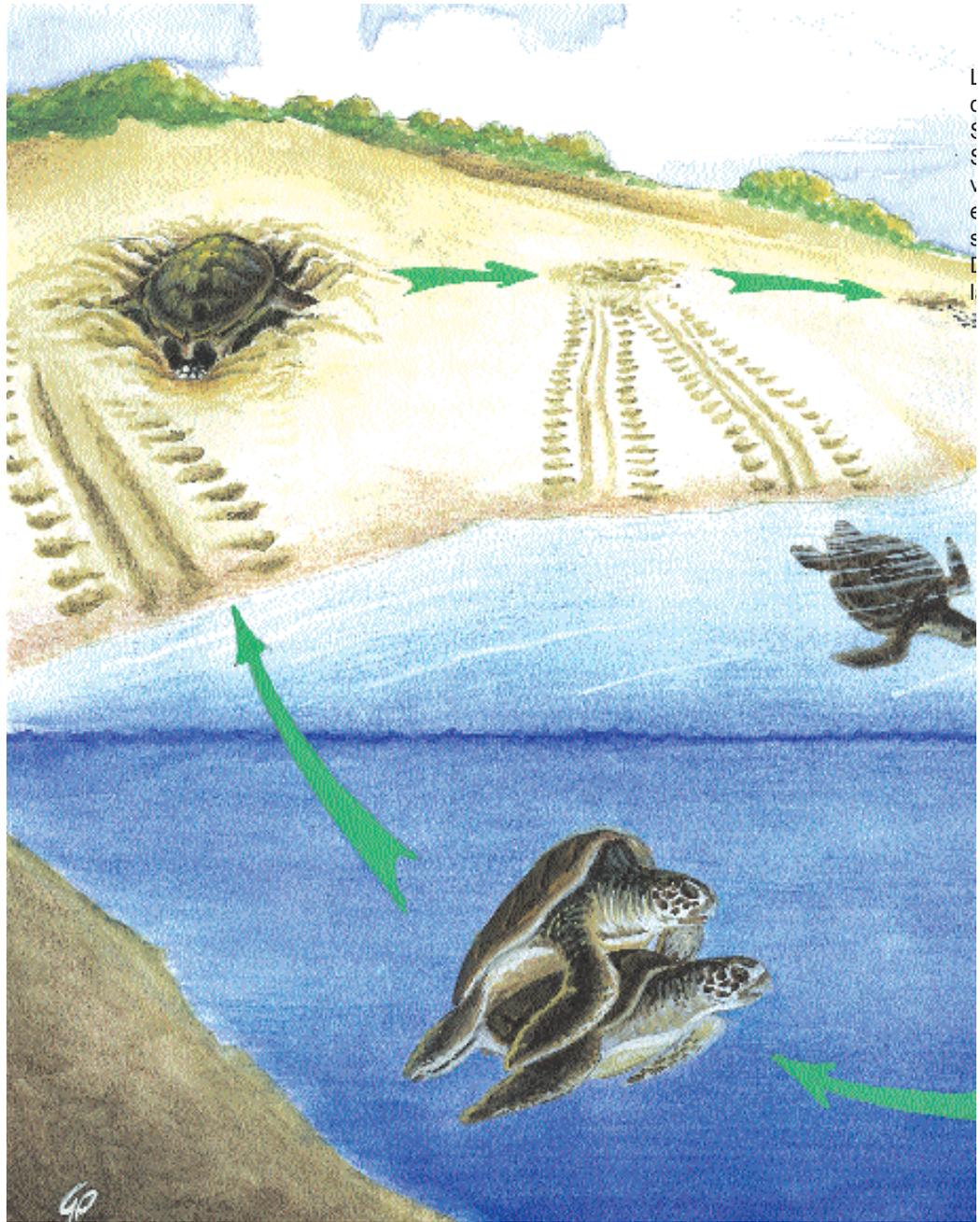
Palamiti

Reti a Strascico

Reti da Posta

Valutazione delle Condizioni di Salute della Tartaruga

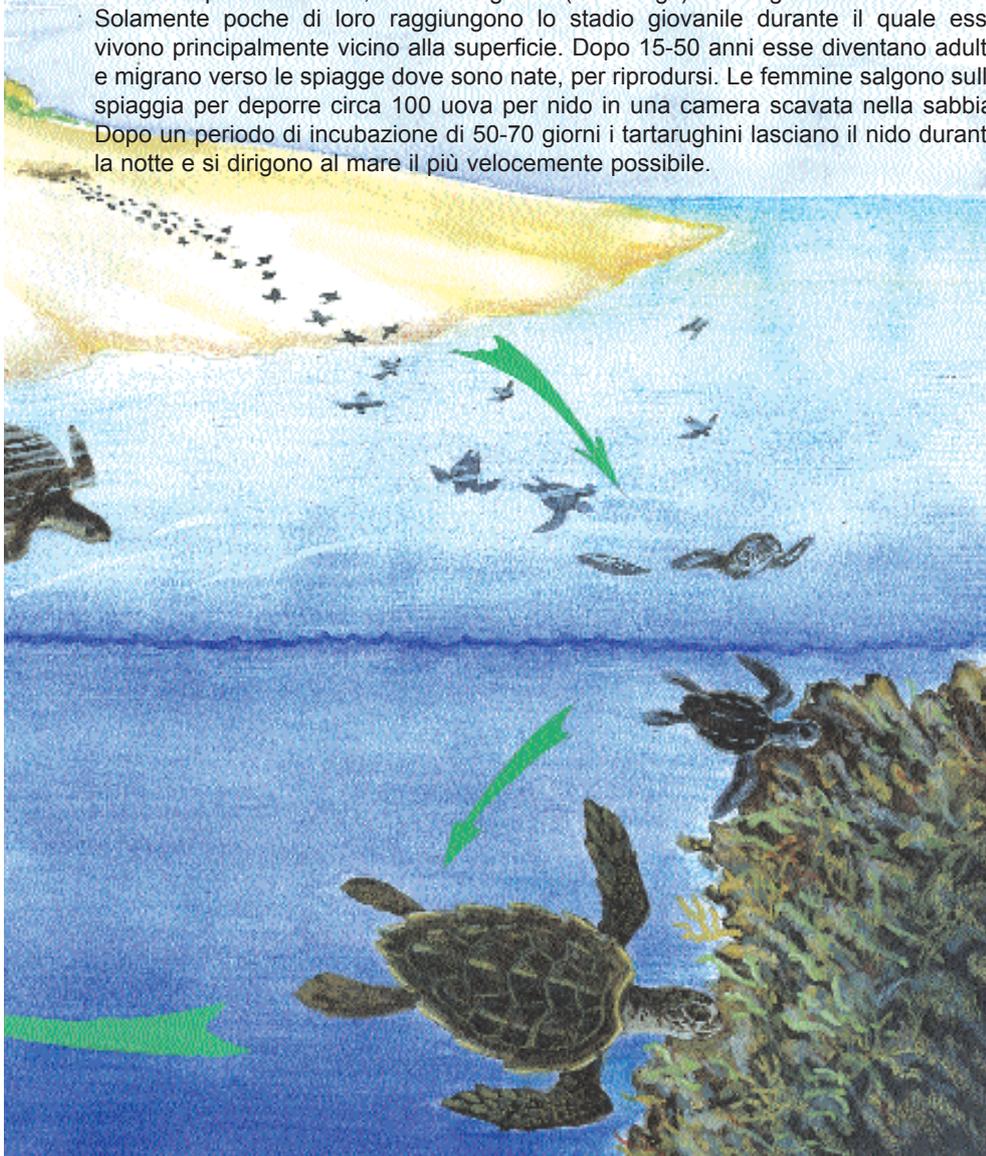
Tecniche di Pronto Soccorso



IL CICLO BIOLOGICO DELLE TARTARUGHE MARINE

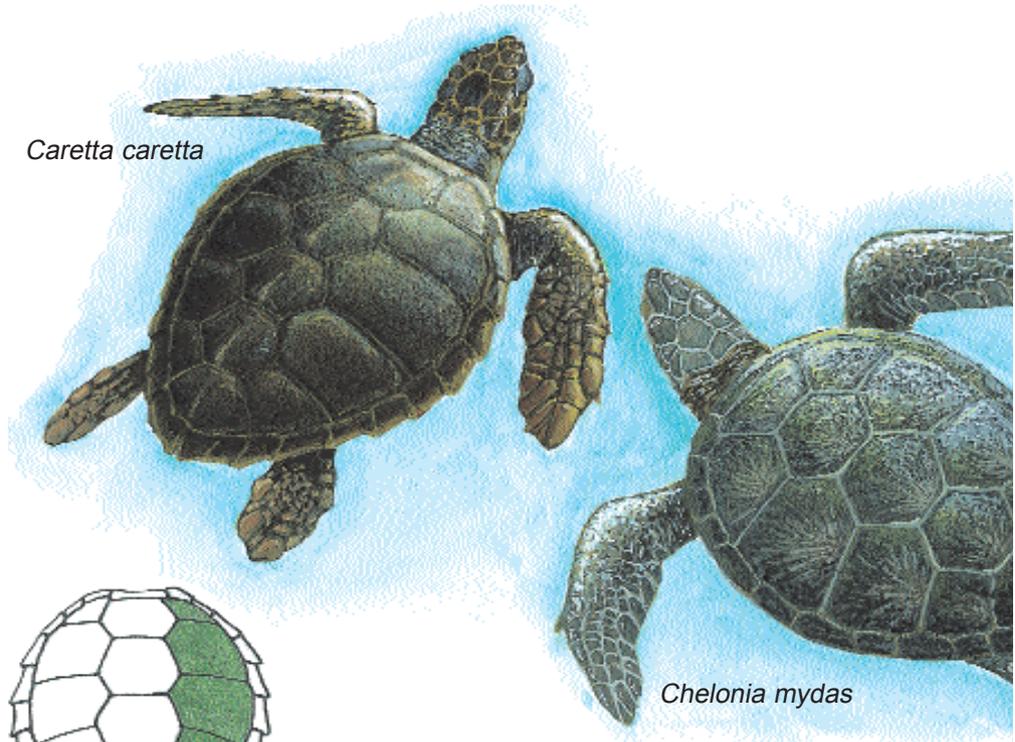
Le tartarughe marine trascorrono la maggior parte del loro tempo in mare, ma ancora dipendono dalla terraferma per la deposizione delle uova.

Subito dopo la schiusa, le tartarughine (hatchlings) si dirigono verso il mare. Solamente poche di loro raggiungono lo stadio giovanile durante il quale esse vivono principalmente vicino alla superficie. Dopo 15-50 anni esse diventano adulte e migrano verso le spiagge dove sono nate, per riprodursi. Le femmine salgono sulla spiaggia per deporre circa 100 uova per nido in una camera scavata nella sabbia. Dopo un periodo di incubazione di 50-70 giorni i tartarughini lasciano il nido durante la notte e si dirigono al mare il più velocemente possibile.



Le specie Mediterranee di Tartarughe Marine

Caretta caretta



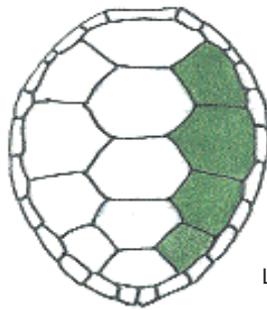
Chelonia mydas



Tartaruga caretta

Caretta caretta

Lunghezza del carapace: fino a 99 cm
Peso: fino a 105 kg



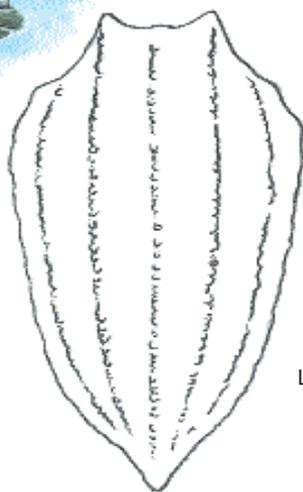
Tartaruga verde

Chelonia mydas

Lunghezza del carapace: fino a 105 cm
Peso: fino a 180 kg



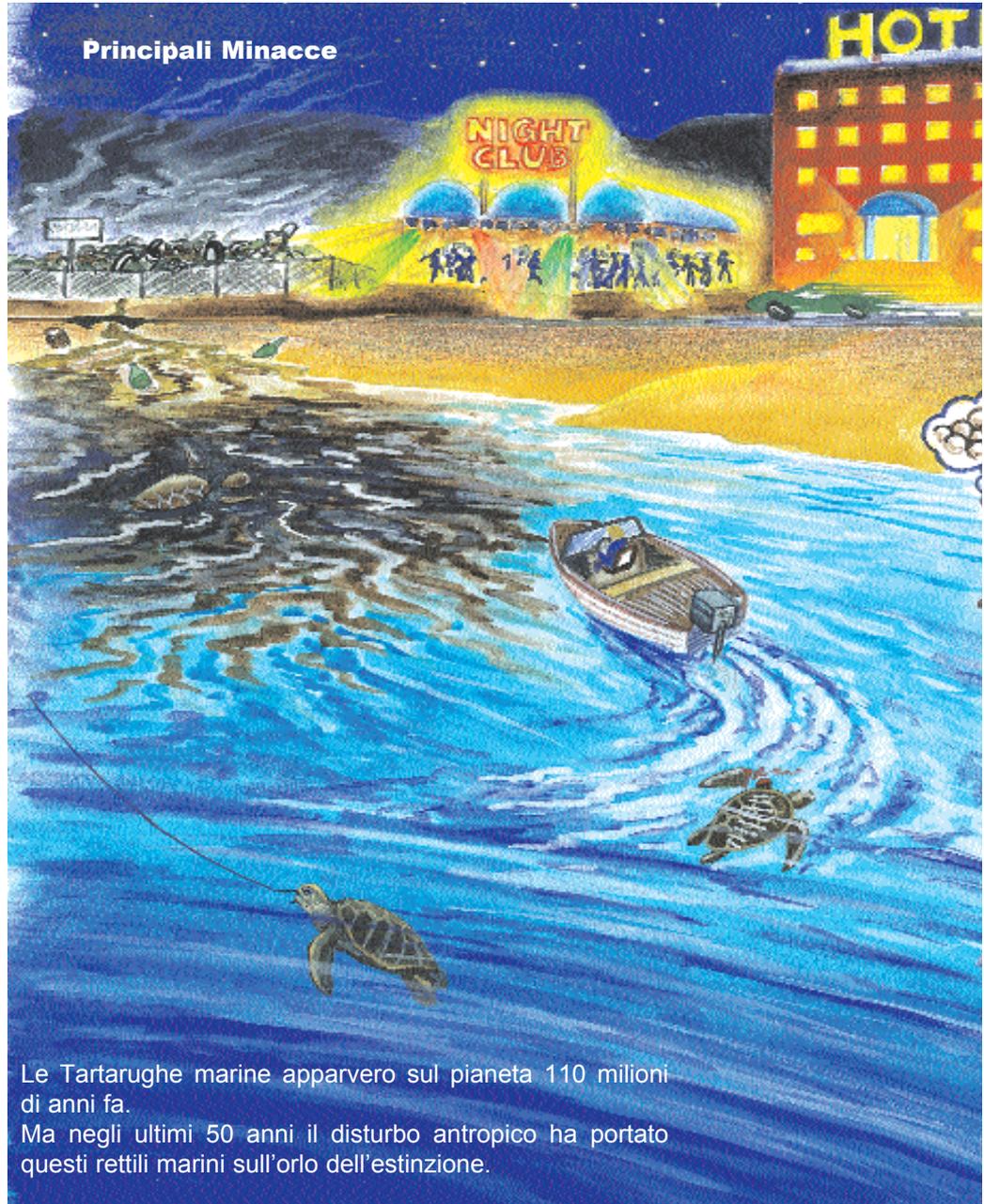
Dermochelys coriacea



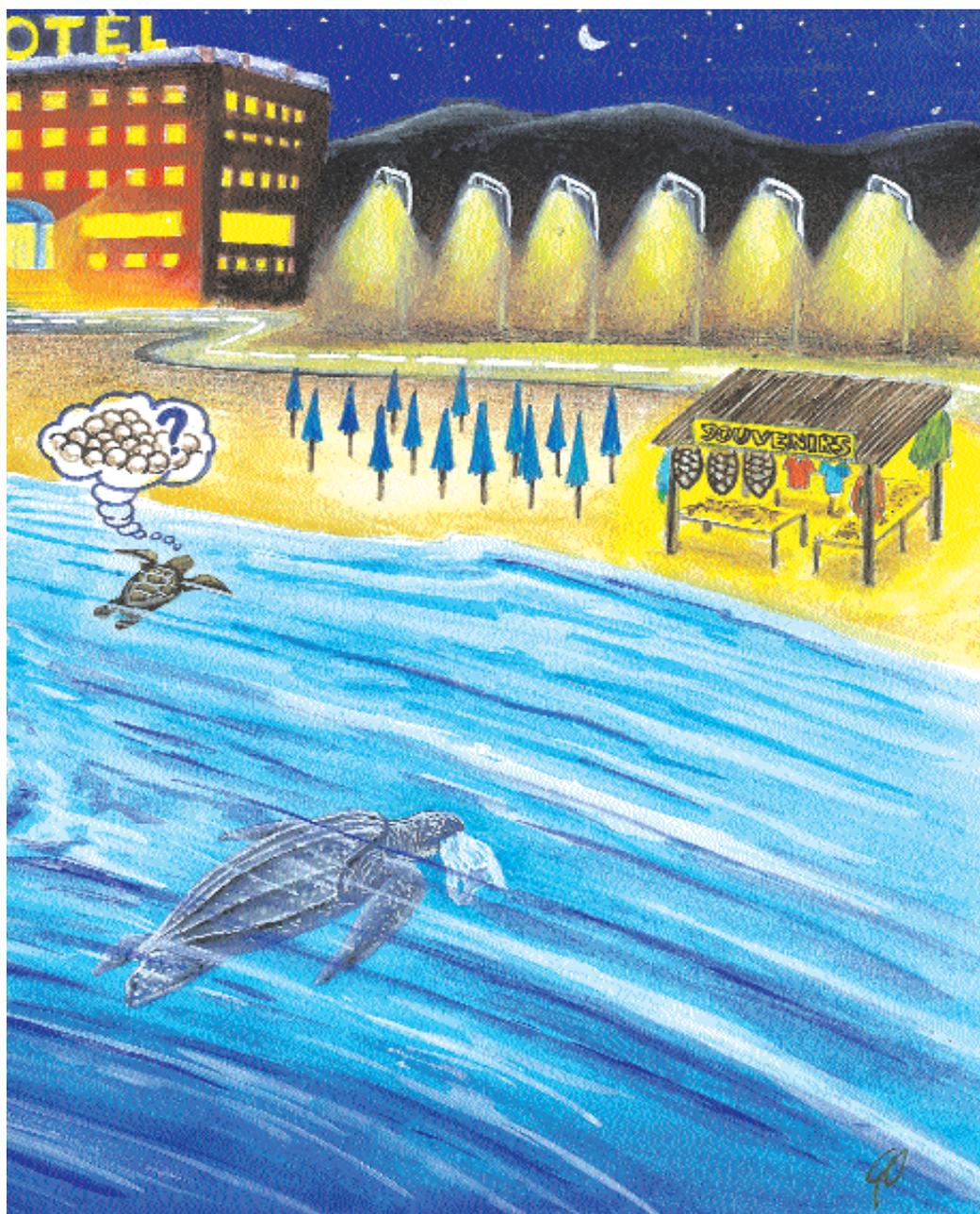
05 cm

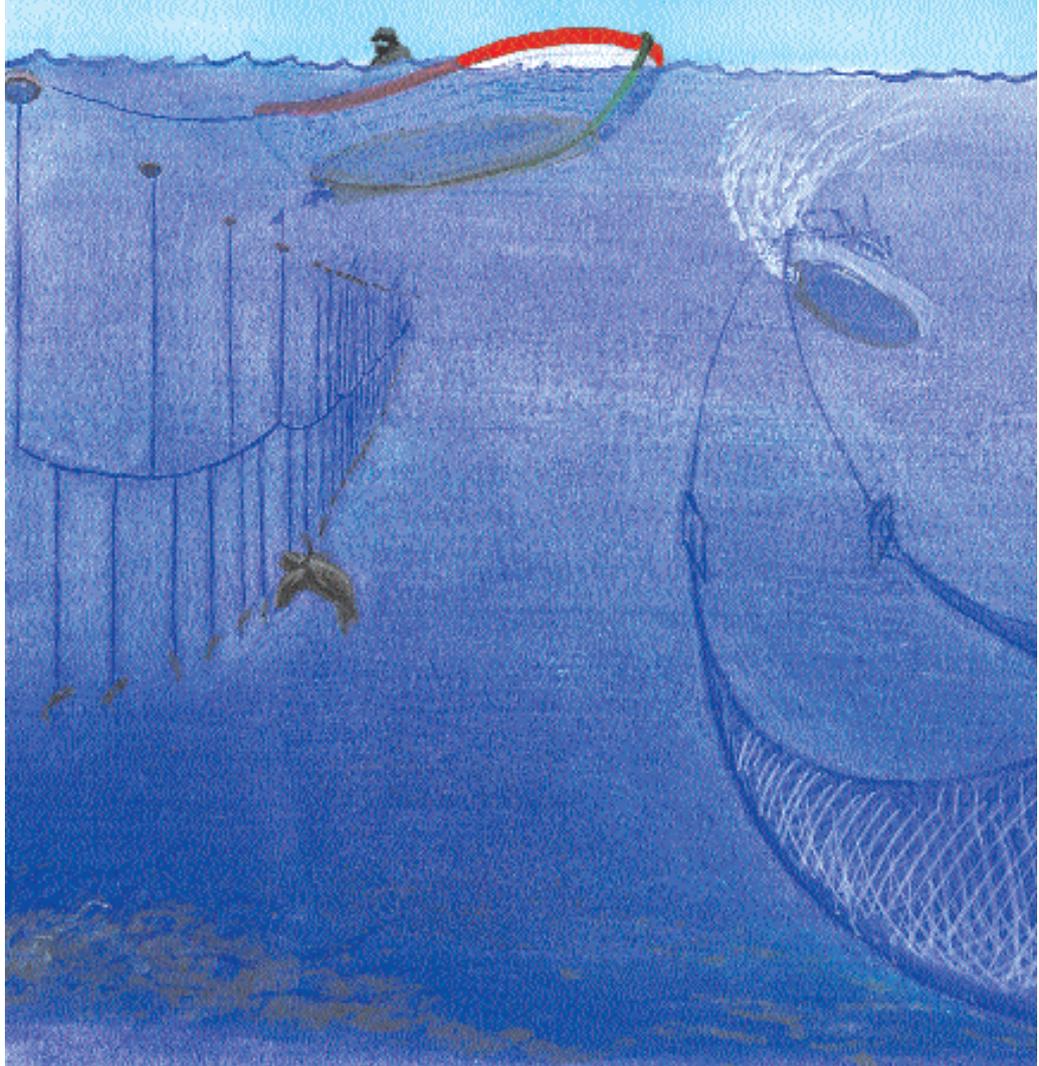
Tartaruga liuto
Dermochelys coriacea
Lunghezza del carapace: fino a 256 cm
Peso: fino a 916 kg

Principali Minacce



Le Tartarughe marine apparvero sul pianeta 110 milioni di anni fa.
Ma negli ultimi 50 anni il disturbo antropico ha portato questi rettili marini sull'orlo dell'estinzione.





PALAMITI

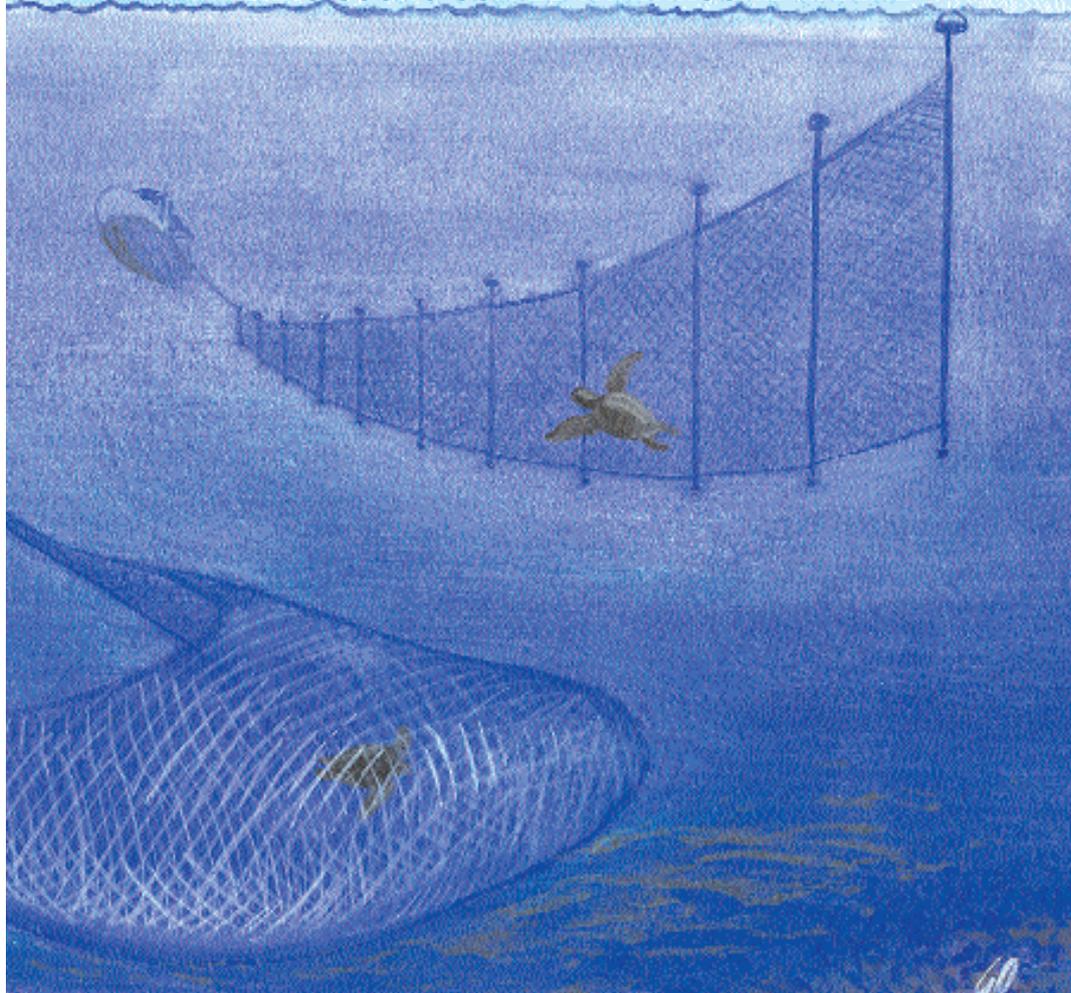
Il palamito è costituito da una lenza principale, talvolta di considerevole lunghezza, lungo la quale vengono legati braccioli con ami con o senza esca, fissati ad intervalli regolari. La lenza principale è disposta o vicino al fondo

o a mezz'acqua o vicino alla superficie. L'efficacia del palamito dipende dalla probabilità di catturare le specie bersaglio.

RETI A STRA

Le reti a strascico sono formate da un corpo a forma di cono che termina in un sacco, e da una bocca che viene mantenuta aperta da divergenti. La rete può essere trainata da una o due barche ed è considerata una rete da

I PIÙ COMUNI ATTREZZI DA PESCA MEDITERRANEI CHE INTERAGISCONO CON LE TARTARUGHE MARINE



STRASCICO

La pesca "attiva" poiché i pescatori vengono catturati tutti gli animali che si trovano sul suo percorso che vengono raccolti nel sacco terminale, in modo non selettivo. Le reti a strascico possono essere usate sul fondo o a mezz'acqua.

RETI DA POSTA

Le reti da posta vengono posizionate verticalmente in modo da chiudere una determinata area di mare e catturare ogni organismo marino più grande di ciò che riesce a passare attraverso le maglie. Sebbene siano considerati

attrezzi da pesca "passivi", possono essere giudicati attivi per quanto riguarda le tartarughe, che sono attratte dalle prede che le reti da posta catturano.

PALAMITI

Tenere sotto controllo la lenza principale in modo di poter avvistare la tartaruga il piu' presto possibile.

Appena avvisti la tartaruga:

- * diminuisci la velocità della barca e la velocità con cui recuperi la lenza
- * dirigi la barca verso la tartaruga
- * diminuisci la tensione della lenza principale e di quella secondaria dove si trova la tartaruga

Una volta recuperato il bracciolo dove si trova la tartaruga, metti il motore in folle e recupera a mano la tartaruga vicino al bordo della barca.



Se la tartaruga e' MORTA

- La cosa migliore da fare è portare la tartaruga in porto, metterla in un freezer e consegnarla alle Autorità competenti. Non rimuovere gli ami o la lenza aggrovigliata
- Se non è possibile tenere la tartaruga morta in barca, rimuovere la lenza aggrovigliata e gli ami visibili e rilasciare la tartaruga in mare

Se la tartaruga è troppo grande per essere issata a bordo

- ferma la barca
- se la tartaruga è impigliata in una lenza, rimuovila per liberare l'animale
- se la tartaruga è presa all'amo e l'amo è visibile, taglia la lenza il più vicino possibile all'occhiello dell'amo
- se l'amo è impigliato internamente, taglia la lenza il più vicino possibile al becco della tartaruga
- assicurati che la tartaruga si sia allontanata senza problemi prima di mettere in moto nuovamente la barca



Se la tartaruga può essere issata a bordo

Utilizza un retino per issarla a bordo, oppure afferrala per i bordi del carapace o per le pinne.

Non utilizzare la lenza dell'amo nel quale è impigliata, alcun oggetto tagliente o pungente per tirare la tartaruga sulla barca.

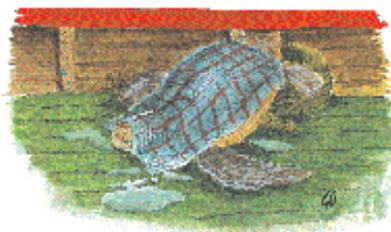


Dopo aver valutato le condizioni di salute della tartaruga  segui le istruzioni sotto riportate:

Se la tartaruga è NON ATTIVA

Tenere la tartaruga a bordo e:

- individuare un posto ombreggiato e tranquillo dove collocarla
- sollevare la parte posteriore della tartaruga di circa 20 cm dal ponte della barca
- mantenerla umida utilizzando uno straccio imbevuto d'acqua, non mettere la tartaruga in un contenitore con acqua
- ripetere le tecniche  ogni due ore fino a che la tartaruga risponde ad almeno una di queste,  fino a 24 ore
- se la tartaruga reagisce ad una di queste, può essere considerata **FERITA**. Lasciarla a bordo per alcune ore, quindi seguire i suggerimenti delle pagine seguenti
- se non c'è risposta o se questa non è apprezzabile, dopo 24 ore la tartaruga può essere considerata **MORTA**



PALAMITI

Se la tartaruga è **SANA** o **FERITA**



- Se è impigliata in una lenza, liberare la tartaruga tagliando la lenza con le forbici



- Se ha un amo impigliato esternamente al corpo o al becco ed è visibile tutto il gambo dell'amo:

far uscire la testa dell'amo e tagliarla con una tenaglia, quindi rimuovere il resto dell'amo. Lavora con attenzione, la tartaruga può mordere

- Se il gambo dell'amo è parzialmente visibile o non è visibile, tagliare la lenza il più vicino possibile all'occhiello dell'amo. La lenza deve essere maneggiata delicatamente esercitandovi una leggera tensione. Lavora con attenzione, la tartaruga può mordere



Rilasciare la tartaruga delicatamente in mare dalla poppa della barca, verticalmente, immergendo per prima la testa:

- con il motore della barca in folle
- senza che la tartaruga scivoli dalle mani cadendo sul ponte



CONSIGLI UTILI

- Se hai un Libro di Bordo, ricorda di annotare ogni informazione relativa alla tartaruga catturata
- Ricorda di rispettare le disposizioni di legge relative a questo metodo di pesca

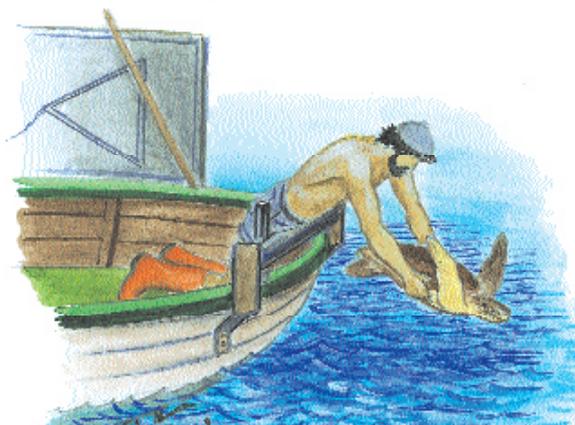
RETI A STRASCICO

- Appena issata la rete a bordo, cerca di verificare se al suo interno vi è la tartaruga
- Appoggia sempre il sacco della rete sulla coperta della barca, prima di aprirla e svuotare il suo contenuto
- Separa la tartaruga dal resto del pescato



Dopo aver valutato le condizioni di salute della tartaruga  segui le istruzioni sotto riportate:

Se la tartaruga è **SANA** o **FERITA**



Rilasciare la tartaruga delicatamente in mare dalla poppa della barca, verticalmente, immergendo per prima la testa:

- con il motore in folle
- con la rete non in pesca
- senza che la tartaruga scivoli dalle mani cadendo sul ponte della barca

Se la tartaruga è **NON ATTIVA**

Tenere la tartaruga a bordo e:

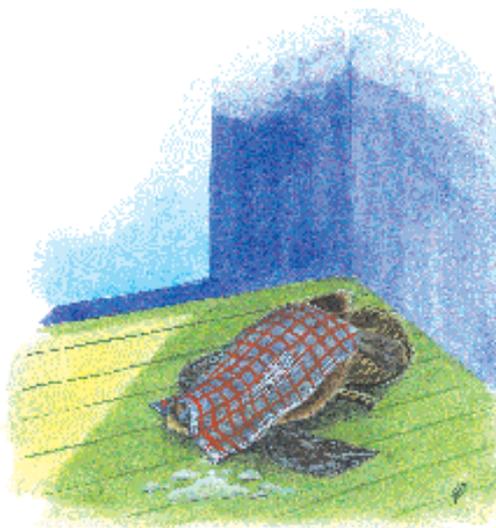
- individuare un posto ombreggiato e tranquillo dove collocarla
- sollevare la parte posteriore della tartaruga di circa 20 cm dal ponte della barca
- mantenerla umida usando uno straccio bagnato di acqua. Non mettere la tartaruga all'interno di una vasca contenente acqua



- ripetere le tecniche ogni due ore fino a che la tartaruga risponde ad almeno una di queste, fino a 24 ore
- se la tartaruga reagisce ad una di queste può essere considerata **FERITA**. Lasciala a bordo per alcune ore prima di rilasciarla
- se non c'è risposta o se questa non è apprezzabile, dopo 24 ore la tartaruga può essere considerata **MORTA**

Se la tartaruga è **MORTA**

- La cosa migliore da fare è portare la tartaruga in porto, depositarla in un freezer e consegnarla alle Autorità competenti
- Se non è possibile tenere la tartaruga morta a bordo, rilasciala in mare



CONSIGLI UTILI

- Se hai un Libro di Bordo, ricorda di annotare ogni informazione relativa alla tartaruga catturata
- Ricorda di rispettare le disposizioni di legge relative a questo metodo di pesca
- Astieniti dall'usare reti a strascico in prossimità delle spiagge utilizzate dalle tartarughe durante la stagione di deposizione delle uova
- Limita il tempo di cala dello strascico a meno di novanta minuti in aree ad alta densità di tartarughe

RETI DA POSTA

- Tenere sotto controllo la rete in modo da individuare la tartaruga prima possibile
- Subito dopo aver individuato la tartaruga, riduci la velocità di recupero della rete e avvolgila attentamente

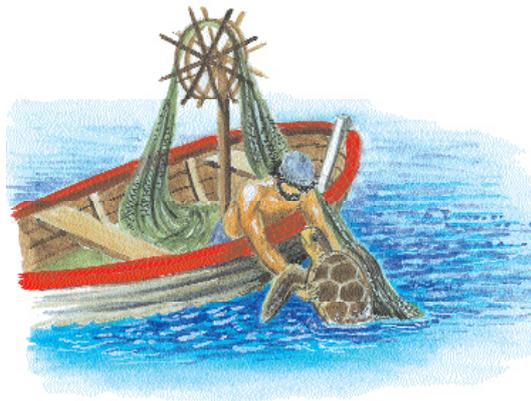
Se la tartaruga è troppo grande per essere portata a bordo

- Ferma la barca
- Diminuisci la tensione della rete e con molta attenzione libera la tartaruga impigliata. Se necessario taglia la rete usando le forbici



- Verifica che la tartaruga si sia allontanata senza problemi prima di mettere in moto di nuovo la barca

Se la tartaruga può essere portata a bordo



- Libera attentamente la tartaruga dalla rete. Se necessario taglia la rete usando le forbici
- Tieni la tartaruga dai lati del carapace o dalle pinne. Non usare oggetti appuntiti o taglienti per issare a bordo l'animale

Dopo aver valutato le condizioni di salute della tartaruga  segui le istruzioni sotto riportate:

Se la tartaruga è SANA o FERITA



Rilasciare la tartaruga delicatamente in mare dalla poppa della barca, verticalmente, immergendo per prima la testa:

- con il motore in folle
- con la rete non in acqua
- senza che la tartaruga scivoli dalle mani cadendo sul ponte della barca

Se la tartaruga è NON ATTIVA

Tenere la tartaruga a bordo e:

- individuare un posto ombreggiato e tranquillo dove collocarla
- sollevare la parte posteriore della tartaruga di circa 20 cm dal ponte della barca
- mantenerla umida usando uno straccio bagnato di acqua. Non mettere la tartaruga all'interno  di una vasca contenente acqua
- ripetere le tecniche ogni due ore fino a che la tartaruga risponde ad almeno una di queste, fino a 24 ore
- se la tartaruga reagisce ad una di queste può essere considerata **FERITA**. Lasciala a bordo per alcune ore prima di rilasciarla.
- se non c'è risposta o se questa non è apprezzabile, dopo 24 ore la tartaruga può essere considerata **MORTA**



Se la tartaruga è MORTA

- La cosa migliore da fare è portare la tartaruga in porto, depositarla in un freezer e consegnarla alle Autorità competenti
- Se non è possibile tenere la tartaruga morta a bordo, rilasciala in mare

CONSIGLI UTILI

- Se hai un Libro di Bordo, ricorda di annotare ogni informazione relativa alla tartaruga catturata
- Ricorda di rispettare le leggi vigenti relative a questo metodo di pesca
- Astieniti dal pescare in prossimità delle spiagge utilizzate dalle tartarughe durante la stagione di deposizione delle uova

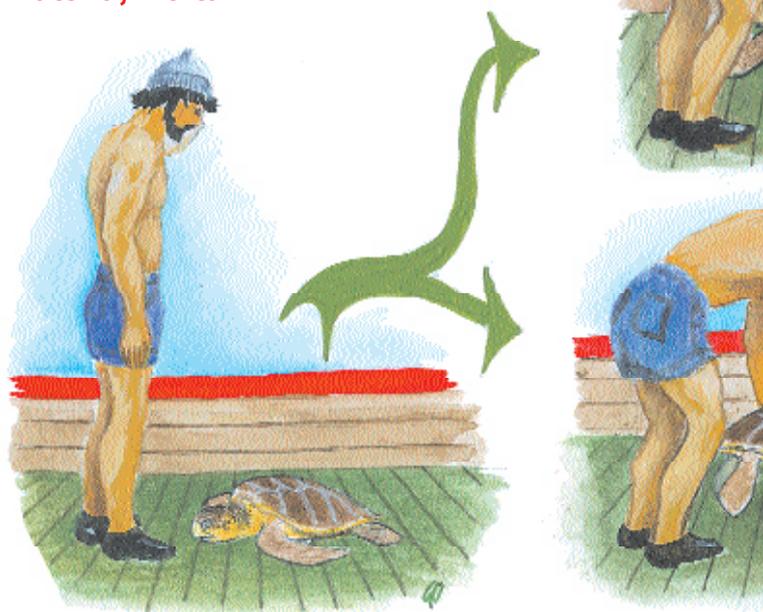


Valutazione delle Condizioni di Salute della Tartaruga

* Allo scopo di valutare le condizioni di salute della tartaruga è possibile usare alcune tecniche che consentono di classificare una tartaruga catturata come:



sana, ferita, non attiva, morta



SANA

- * La tartaruga solleva la testa con forza quando respira.
- * Quando viene tirata una pinna la ritira energicamente.
- * Quando viene collocata su un fondo solido come un pavimento, la tartaruga tenta di camminare.

FERITA

- * La testa e gli arti vengono prevalentemente piano della superficie ventrale del corpo. I movimenti sono discontinui e non coordinati ed appaiono incoordinati.
- * Le tecniche di soccorso producono solo un effetto minimo.
- * Quando viene tirata una pinna o viene applicata una forza, la ritrae debolmente o per nulla.

ATTENZIONE: se trovi una tartaruga con le carni in principio



Quando la tartaruga viene sollevata si muove come se nuotasse e mantiene gli arti e la testa al di sopra del piano della superficie ventrale del corpo **SANA**



Quando la tartaruga viene sollevata non si muove e gli arti e la testa vengono mantenuti al di sotto del piano della superficie ventrale del corpo.

La tartaruga reagisce, anche con una leggera risposta, ad almeno una delle tecniche di pronto soccorso: **FERITA**



Una assente o inapprezzabile reazione a tutte le tecniche di soccorso: **NON ATTIVA**



RITA

lentemente mantenuti al di sotto del po. I movimenti sono molto irregolari o ono incontrollati.
solo un debole movimento localizzato.
iene applicata una pressione sul collo

NON ATTIVA

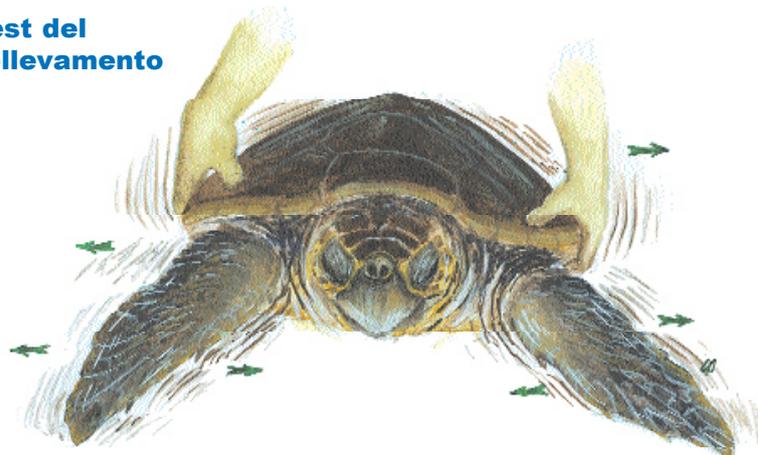
- * Le tecniche di soccorso non producono alcuna reazione di risposta.
- * Quando viene tirata una pinna o viene esercitata pressione sul collo non li ritrae.
- * Non viene fatto alcun tentativo di movimento da parte della tartaruga se posta su un piano solido come un pavimento.

incipio di marciscenza e maleodoranti, ciò significa che è sicuramente **MORTA**

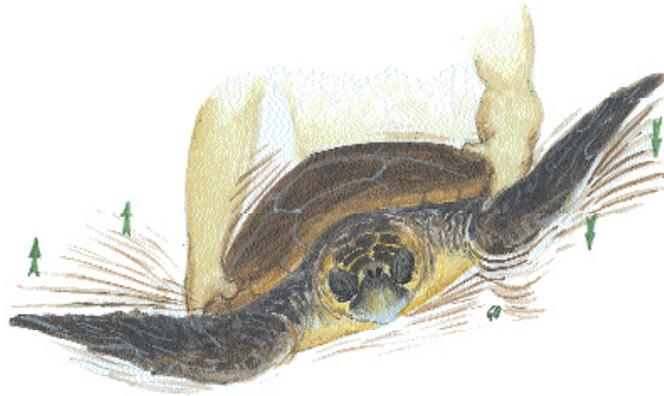


TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO

Test del sollevamento



Tenendo la tartaruga dai lati del carapace, sollevare un lato di circa dieci centimetri quindi sollevare l'altro lato e dondolarla delicatamente da sinistra a destra e da destra a sinistra

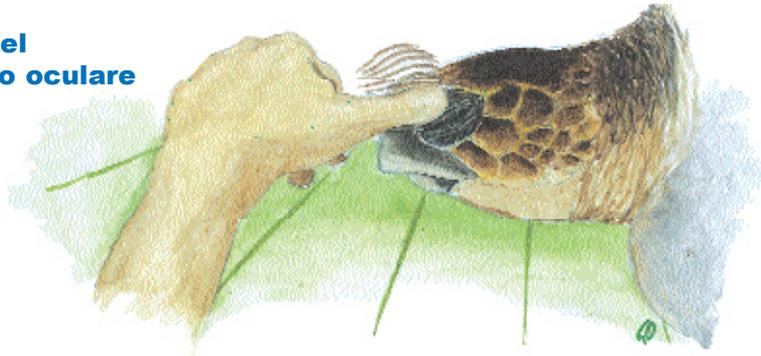


CONSIGLI UTILI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE TECNICHE

- * Mentre applichi le tecniche osserva la tartaruga molto attentamente e tienila con fermezza ma dolcemente senza ferirla o danneggiarla.
- * Le tecniche possono essere applicate velocemente ma solo due volte di seguito. Se sei insicuro della reazione, un secondo tentativo può essere effettuato dopo dieci minuti dal primo.

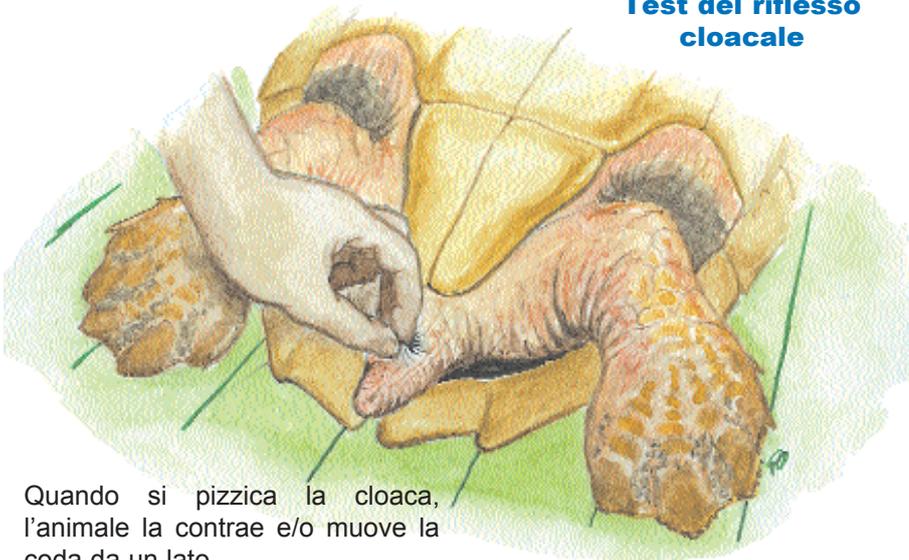
TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO

Test del riflesso oculare



Quando con delicatezza si tocca l'occhio o la parte superiore della palpebra con il dito, l'animale ritrae la testa chiudendo l'occhio

Test del riflesso cloacale



Quando si pizzica la cloaca, l'animale la contrae e/o muove la coda da un lato



Glossario

Adulto: tartarughe che hanno raggiunto la dimensione adulta cioè che sono più grandi della taglia minima per riprodursi (nelle regioni del Mediterraneo: tartaruga caretta circa 60 cm, tartaruga verde circa 90 cm).

Becco: (Ranfoteca): parte cornea tagliente e dura che ricopre la bocca.

Carapace: corazza ossea dorsale della tartaruga coperto da scudi cornei o pelle coriacea.

Cloaca: regione terminale dell'intestino della maggior parte dei vertebrati nella quale si aprono reni e dotti riproduttori. Esternamente al corpo è presente una sola apertura posteriore, l'apertura cloacale.

Coma: stato di profonda incoscienza che generalmente perdura per lungo tempo e nella quale gli animali hanno perso le loro funzioni cerebrali, di mobilità e sensoriali, mentre vengono mantenute la circolazione del sangue e la respirazione.

Comatoso: stato di coma.

Autorità Competenti: le autorità preposte a registrare eventi riguardanti le attività di pesca o le specie protette.

Camera (delle uova): una buca tra i 40 ed i 50 cm di profondità a forma di fiasco nella quale vengono deposte le uova.

Deposizione delle uova: processo di deposizione delle uova in una buca scavata nella sabbia.

Estinzione: quando una specie è scomparsa dalla Terra.

Pinne: arti della tartaruga marina. Le pinne anteriori sono particolarmente appiattite ed allungate ed usate simultaneamente per la propulsione, mentre quelle posteriori sono più corte ed agiscono come un timone.

Hatchlings: tartarughe marine nate da poco e che sono ancora nella spiaggia di deposizione o in mare solo fino a quando non iniziano a mangiare (tartaruga caretta circa 4 cm; tartaruga verde circa 5 cm).

Periodo di incubazione: il tempo che trascorre tra la deposizione delle uova e l'emersione degli hatchlings (dei piccoli) dalla superficie della spiaggia.

Ciclo biologico: la sequenza di eventi dalla nascita di un individuo alla sua morte.

Migrare: muoversi tipicamente o relativamente per lunghe distanze, periodicamente o stagionalmente da un habitat o territorio ad un altro.

Nido: luogo sulla spiaggia dove le uova vengono incubate da quando sono deposte a quando si schiudono.

Giovane (individuo): animale che non è ancora adulto. Le tartarughe che hanno iniziato la fase del pascolo ma non hanno ancora raggiunto la maturità sessuale.

Rettili: classe di vertebrati a sangue freddo ben adattati alla vita sulla terra e che depongono le uova nel terreno. Apparvero sulla Terra circa 270 milioni di anni fa ed oggi sono rappresentati da lucertole, serpenti, coccodrilli e tartarughe, etc.

Centro di Recupero: luogo dove gli animali (per esempio le tartarughe marine) vengono soccorse e ricevono ospitalità e cure prima di ritornare alla vita selvatica.

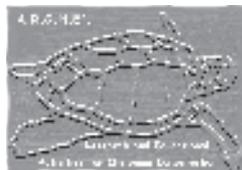
Scudi: porzioni cornee che proteggono carapace e piastrone. La forma e la dimensione non corrispondono alle placche ossee sottostanti. Sono importanti per identificare le specie di tartarughe marine.

Specie: gruppo di animali affini capaci di riprodursi tra loro e dare alla luce prole fertile.

Minaccia: segno di avvertimento di un tipo di pericolo che può influire sulla sopravvivenza di una specie.



Edizione Italiana a cura e con il contributo di



E con il contributo di



Provincia di Ferrara

2001 RAC/SPA
Regional Activity Centre For Specially Protected Areas
Boulevard de l'Environnement, BP 337 - 1080 Tunis Cedex - Tunisie





Come trattare le tartarughe marine
Manuale per i pescatori